

VERTICE IN PROVINCIA. BURLANDO: A FINE MESE LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

# Tunnel, c'è il via libera

Intesa sull'opera «da integrare con la gronda di levante». Resta il nodo del finanziamento

IL TUNNEL prima di tutto, ma non in alternativa alla gronda. È la conclusione alla quale sono arrivati i partecipanti all'incontro di ieri a Genova sulle infrastrutture. All'ordine del giorno della riunione, sollecitata dal senatore Pdl, Luigi Grillo (presidente dell'ottava commissione infrastrutture, lavori pubblici) e promossa dal presidente della Provincia, Alessandro Repetto, il tunnel Rapallo/val Fontanabuona. Opera giudicata strategica per lo sviluppo della vallata e integrativa rispetto alla gronda di Levante il cui tracciato dipende da quello della gronda di Ponente, al centro di un dibattito pubblico destinato a concludersi nell'arco di tre mesi. Entro la fine di febbraio, intanto, la Regione presenterà lo studio di fattibilità del traforo. «Ci sono due opzioni di tracciato - spiega il presidente, Claudio Burlando - Quella che si snoda da Rapallo a Cicagna, con collegamento autostradale, è più gradita di quella Rio Campodonico/Cicagna. L'opera non è alternativa né alla gronda di Levante né a quella di Ponente». Burlando ricorda il primo stanziamento di 25 milioni da parte della sua giunta e si sofferma sul fatto che «costa un ventesimo e richiede un quarto dei tempi di realizzazione della gronda di Levante».

**IL PERCORSO** Rapallo/Cicagna prevede sei chilometri di galleria e un costo stimato di 200/300 milioni di euro, quello Rio Campodonico/Cicagna costerebbe la metà con una galleria da due chilometri e un'altra da 500 metri. La spesa approssimativa della gronda (calcolando i 37 chilometri che dividono Chiavari da Bolzaneto e un investimento di 200 milioni di euro a chilometro) potrebbe sfiorare i 7,5 miliardi di euro. All'incontro di ieri a Ge-

nova erano presenti amministratori delle valli Fontanabuona, Aveto, Gravaglia, Sturla, del Tigullio e del golfo Paradiso. Assessori, consiglieri regionali e provinciali, numerosi parlamentari liguri, il presidente di Banca Carige, Giovanni Berneschi, rappresentanti di Anas e Autostrade Spa.

Il problema del reperimento delle risorse necessarie per realizzare l'opera si è intrecciato con valutazioni diverse sulle soluzioni più opportune per sbloccare il nodo genovese che, oltre alle gronde comprende il tunnel della Fontanabuona, il traforo di collegamento tra Rapallo e Santa Margherita e il prolungamento di viale Kasman da Chiavari a Carasco. Il senatore Luigi Grillo evidenzia nuovi aspetti normativi che potrebbero contribuire a finanziare le opere. «Il Codice degli appalti - spiega - ha recepito

il concetto del valore di subentro che autorizza lo Stato a versare i fondi di propria competenza al termine della convenzione sottoscritta per la costruzione. La seconda novità - aggiunge - è che la Cassa depositi e prestiti, con un patrimonio di 100 miliardi, può concedere mutui a tassi agevolati per gli investimenti strategici». Berneschi ha ricordato che delle gronde si parla da anni. «La Società Autostrade - spiega - ha incassato in questi anni cinque aumenti tariffari destinati a finanziare gronde di cui non c'è ancora nemmeno il tracciato. Comunque, è prevedibile che i debiti che gli Stati stanno contraendo per aiutare le industrie saranno ripagati, all'uscita della crisi, da un forte aumento dell'inflazione. Pertanto, è bene fare oggi opere che nel prossimo futuro si rivaluteranno tantissimo». Nel corso della riunione non sono mancate le polemiche tra il senatore Grillo e gli onorevoli Sandro Biasotti

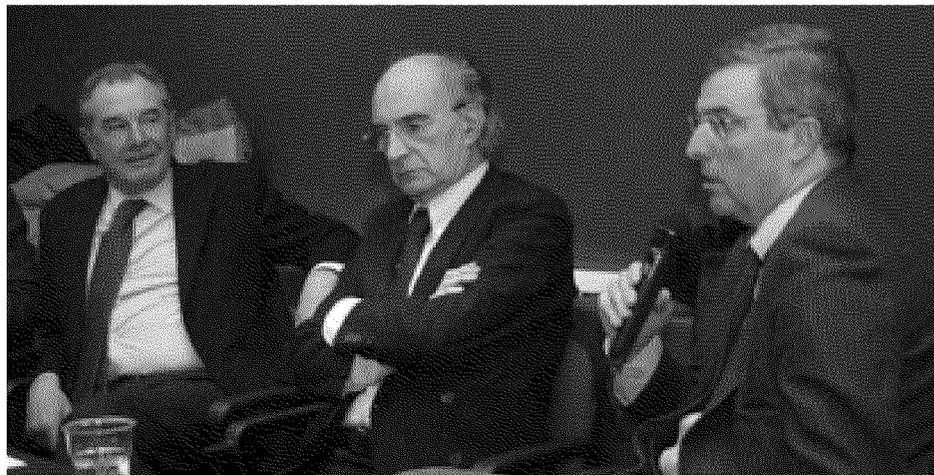
(già presidente della Regione) e Michele Scandroglio (parlamentare Pdl e coordinatore regionale di Forza Italia) che hanno accusato il presidente Burlando di aver sposato il progetto del tunnel della Fontanabuona per ragioni elettorali e di aver tolto dalle priorità della conferenza Stato-Regione la gronda di Levante. Burlando

ha negato tale responsabilità, affermando che il documento sempre in vigore è quello sottoscritto nel 2001, con l'opera indicata come essenziale, e che la realizzazione del tunnel è una richiesta avanzata dal territorio e dai sindaci che lo rappresentano. «Questo traforo - precisa - è un'opera infrastrutturale vitale non solo per la val Fontanabuona ma anche per la val d'Aveto che sta vivendo una rinascita grazie al rilancio del turismo dovuto ai nuovi impianti sciistici». L'onorevole Michele Scandroglio assicura l'impegno delle forze di centrodestra purché il tunnel sia inserito «nel complesso di opere legate alle gronde».

L'onorevole Gabriella Mondello (Pdl) invita a dare il via al progetto. «Il denaro che serve si troverà strada facendo - spiega - Se c'è la collaborazione e non la volontà di sfascio, le opere si fanno». Soddisfatti i sindaci di Rapallo, Mentore Campodonico, e di Cicagna, Marco Limoncini. «È emerso l'impegno ad andare avanti anche di chi, forse, era scettico - spiega Limoncini - Una proficua unità d'intenti da parte di tutti gli enti». Per Campodonico «c'è una sensibilità condivisa da parte di tutti sull'esigenza di arrivare alla concreta realizzazione del tunnel». Il primo cittadino di Rapallo prende posizione anche sull'altro progetto che riguarda il suo Comune. «Insisterò - assicura - anche sul traforo Rapallo-Santa Margherita».

**DEBORA BADINELLI**

badinelli@ilsecoloxix.it



Luigi Grillo presidente della commissione infrastrutture del Senato, Giovanni Berneschi, presidente di Banca Carige, e Claudio Burlando, presidente della Regione, durante il dibattito. Sotto, la platea di politici e amministratori



**>> REPETTO**

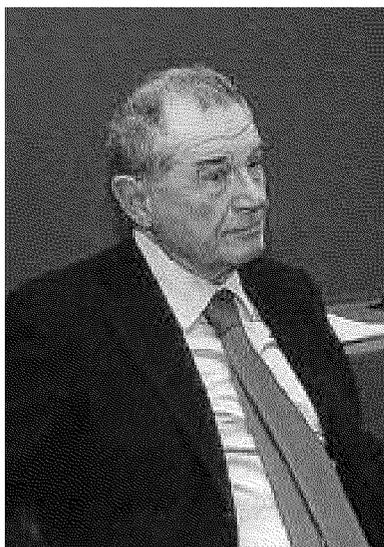
**«ATTENTI AI GRANDI PROGETTI: SI RISCHIA DI NON REALIZZARLI»**

••• «ATTENZIONE ai grandi progetti, perché poi si finisce per non realizzare nulla e aggravare i problemi, lasciandoli insoluti». Lo ha detto ieri il presidente della Provincia, Alessandro Repetto, mettendo in guardia tutti i partecipanti al vertice che si è svolto alla Sala Sivori. «Per il tunnel costa/val Fontanabuona - ha aggiunto il presidente provinciale - è necessario definire un piano finanziario. Chi è interessato all'opera deve uscire allo scoperto, mi riferisco alle grandi Fondazioni bancarie del Nord Ovest che possiedono patrimoni ingenti». Il presidente di Palazzo Spinola ha dato poi appuntamento ai primi di marzo con il progetto di fattibilità del tunnel che dovrà «dare respiro a un'area fortemente industrializzata, ma carente di infrastrutture. «Diamo ai sindaci - ha concluso - certezze su opere che attendono da anni».

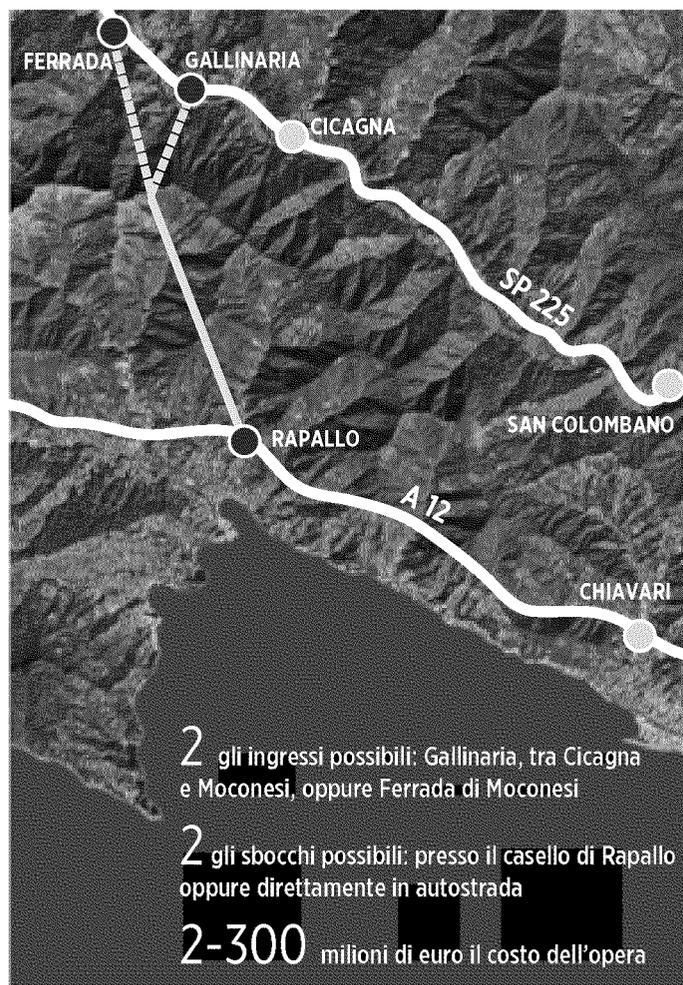


**PATRIMONIO DI 100 MILIARDI**  
**La Cassa depositi e prestiti può concedere mutui a tassi agevolati per investimenti strategici**

**LUIGI GRILLO**  
 Senatore Pdl



IL TRACCIATO



>> SUDERMANIA

«MA LA GALLERIA VA INSERITA IN UN PIANO PIÙ VASTO»

\*\*\* «LA GRONDA di Levante, il prolungamento di via Kasman e il tunnel costa/Fontanabuona sono opere complementari e vanno viste in un contesto di viabilità d'insieme». Lo dice Stefano Sudermania, presidente della Comunità montana Fontanabuona e sindaco di Neirone, sottolineando, però, la necessità di «tenere separate questi interventi sia da un punto di vista finanziario sia perché ognuno ha finalità e tempistiche diverse».

Il presidente Sudermania si sofferma sul ruolo dei sindaci della Fontanabuona. «Abbiamo portato le esigenze e le necessità della popolazione all'attenzione delle autorità istituzionali, abbiamo fatto il nostro dovere. Questa - aggiunge - è l'espressione più rispettosa della volontà dei cittadini che tutti i sindaci della Fontanabuona hanno portato avanti in modo coeso».

